



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Liceo Statale "Giuseppe Parini"

Scienze umane - Economico sociale - Linguistico

Via Gramsci 17 20831 Seregno (MB)

Tel: 0362.237221 - Fax: 0362.328260

e-mail uffici: liceoparini@liceopariniseregno.it

posta certificata: liceoparini@pec.liceopariniseregno.it

dirigente scolastico: ds@liceopariniseregno.it

sito web: www.liceopariniseregno.gov.it

COD MECC MIPM08000V - C.F. 91007270159

Prot. 5647/7.2.a

- **Al Collegio dei Docenti**

e p.c.

- Al Consiglio d'Istituto
- Al Direttore SGA
- Al personale ATA
- Ad alunne ed alunni
- Ai genitori

Pubblicato sul sito web d'istituto

Seregno, 31/08/2020

Oggetto: Integrazione all'Atto d'indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22 (PTOF) in seguito all'Emergenza Covid, con particolare riferimento all'A.S. 2020/21

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 del D.lgs n°59/98 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO l'art.3 del DPR 275/99 (Regolamento recante norme per l'autonomia delle istituzioni scolastiche) come modificato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/15

VISTO il D.lgs n°165/01 e seguenti modificazioni ed integrazioni

VISTA la Legge n°107/15 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione)

VISTI i provvedimenti normativi (compresi quelli regionali) emanati dal mese di febbraio 2020 alla data odierna tesi alla gestione dell'emergenza epidemiologica Covid 19

CONSIDERATA la situazione emergenziale conseguente al perdurare dell'emergenza epidemiologica in atto

EMANA

la seguente integrazione all'Atto d'indirizzo

- 1) l'ampiezza dei nostri spazi didattici non consente di contenere in presenza, in sicurezza, un numero superiore a 15/16 persone per aula, compresi i docenti. **Ne consegue che le attività didattiche dovranno essere previste in una proporzione di 50% del tempo in**

presenza e 50% a distanza per tutte le classi. E' la scansione ritenuta più efficace per il contenimento dell'epidemia dai virologi e più funzionale dagli esperti di didattica. Se non ci saranno variazioni delle condizioni epidemiologiche attuali (in meglio o in peggio) il suddetto schema sarà applicata per l'intero A.S. 2020/21.

- 2) Per garantire un'inclusione di qualità si ritiene indispensabile che gli alunni con disabilità complessa (PEI differenziato) possano frequentare tutti i giorni **in presenza**, salvo situazioni particolari che saranno verificate con le famiglie e gli esperti; gli alunne/i con PEI per obiettivi minimi seguiranno l'orario della classe, salvo situazioni particolari da verificare come sopra. In sede e nel plesso di Lissone le attività didattico-educative si svolgeranno prioritariamente presso lo Spazio educativo.
- 3) Per le classi dalle II alle V la suddivisione in due gruppi (1 e 2) avverrà a cura del CdC e sarà supervisionata dal DS. Si avrà cura di mantenere l'eterogeneità dei due gruppi e si dovranno coinvolgere i rappresentanti di classe per verificare che la divisione sia ottimale. Per le classi prime entranti si dovrà tenere conto, per quanto possibile, della provenienza geografica degli alunni prevedendo che gli alunni residenti nello stesso comune/quartiere siano inseriti nello stesso gruppo. Per evitare che la classe si fossilizzi in due "sottoclassi" i gruppi non potranno essere sempre i medesimi per l'intero anno scolastico, pertanto si dovrà prevedere una rotazione (per esempio si potranno formare quattro sottogruppi A-B-C-D con un numero più o meno pari di alunni da incrociare bimestralmente per rinnovare i due gruppi suddetti).
- 4) Siamo chiamati a costruire un nuovo modello scolastico che contempli una modalità integrata di attività didattico-educative parte in presenza e parte a distanza. Se le lezioni in presenza non destano particolari preoccupazioni (anzi, semmai la qualità della relazione educativa dovrebbe aumentare considerato che ogni gruppo sarà composto mediamente da 12/14 alunni) la sfida -come si usa dire- sarà quella di rendere altrettanto efficace la DaD, ovvero il rimanente 50% del tempo scuola. Il suddetto modello non potrà non essere *in fieri* per l'intero prossimo anno scolastico, ma si ritiene che se ci sarà collaborazione tra le/i docenti sarà possibile lavorare ottimamente per giungere a definire un modello di didattica mista diverso da quello tradizionale ma non per questo meno interessante sia per le/gli insegnanti sia per le/gli alunni. Tra le modalità che gli esperti ritengono più proficue per co-costruire il modello di cui sopra si possono individuare le seguenti:
 - a) la **didattica capovolta** (o *flipped classroom*);
 - b) le **attività in gruppo** (con Gmeet è possibile creare stanze virtuali e assegnare ad ogni stanza un gruppo di alunni; ogni gruppo/sottogruppo può essere visitato dai docenti in qualsiasi momento dell'attività);
 - c) l'**apprendimento cooperativo** (o *cooperative learning*) e **tra pari** (o *peer education*) dove il docente assume il ruolo di facilitatore/mentore/supervisore del percorso didattico-educativo.Quanto sopra costituisce una proposta iniziale, aperta ad auspicabili integrazioni, su cui sarà necessario confrontarsi in uno spirito costruttivo e aperto.
- 5) In una prospettiva di ricerca-azione la costruzione di un modello innovativo di didattica integrata non può prescindere dalla sperimentazione di una modalità di valutazione degli apprendimenti che tenga conto del mutato contesto in cui si agisce. Si ritiene necessario spostare gradualmente la valutazione da un'impostazione legata in prevalenza a prove

individuali e oggettive (siano esse scritte o orali) ad un sistema di pratiche che consideri il progresso pressoché “quotidiano” degli apprendimenti, in un’ottica di verifica in itinere costante, come per esempio può avvenire con lo strumento del “diario di bordo”.

- 6) **Conclusioni:** si ribadisce che quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che tutti condividano stili di relazione improntati a collegialità, disposizione alla ricerca, apertura all’innovazione ed al cambiamento. Si confida nel sostegno del Collegio dei Docenti, del Consiglio d’Istituto, delle alunne e degli alunni della nostra scuola e di tutte le componenti scolastiche e le realtà del territorio, al fine di realizzare un POFT che risponda all’obiettivo fondamentale che ha spinto il legislatore a promuovere l’Autonomia scolastica (che, si ricorda, è un’*autonomia di scopo*) così come individuato dall’**art. 1 c. 2 del DPR 275/99** e dall’**art. 1 c. 1 della L. 107/15** che qui si riportano integralmente, a mo’ di auspicio e conclusione:

*L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, **al fine di garantire loro il successo formativo**, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. (dal DPR 275/99)*

*Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, **la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche** di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria. (dalla L. 107/15)*

Il Dirigente Scolastico
dott. Gianni Trezzi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3, c. 2, del D.Lgs n° 39/1993)